

Dipartimento di Scienze della Vita e dell'Ambiente
Criteri per l'assegnazione delle quote di cofinanziamento per l'accensione di assegni di ricerca, CdD 20 settembre 2016

Premessa:

- Vengono designate quote di cofinanziamento che da regolamento di Ateneo debbono essere inferiori al 50% (di prassi il DiSVA cofinanzia un 49,7 % di quota d'ateneo), il richiedente deve finanziare il restante 50,3%.
- Le richieste devono essere inviate entro la data di scadenza indicata dal Direttore, pena esclusione;
- Le richieste di co-finanziamento sono per **quote semestrali**. Nel caso di motivate richieste per quote di cofinanziamenti annuali o di minori richieste rispetto alle assegnazioni, il CdD può deliberare per il co-finanziamento di annualità.
- Il co-finanziamento deve essere **utilizzato entro 6 mesi** dalla delibera del CdD, pena recupero della quota.
- Le quote di co-finanziamento non impiegate nei tempi indicati o rimaste disponibili per mancanza di richieste, verranno utilizzate per richieste successive entro i termini di disponibilità del budget.

Fondi:

- All'atto della domanda, il richiedente dovrà indicare espressamente il fondo proprio che intende utilizzare per il cofinanziamento;
- E' possibile fare richiesta anche utilizzando parzialmente o totalmente fondi di cui non si è titolari, specificando il tipo di fondo che si intende utilizzare e allegando l'attestazione di interesse e disponibilità del titolare. Il docente titolare del fondo reso disponibile deve appartenere al DiSVA.

Priorità assegnate

- La lista di priorità è costruita utilizzando un criterio di rotazione nominale, ovvero avrà priorità chi ha avuto quota di cofinanziato in tempi meno recenti (si considera il *mese di assegnazione*).
- A parità del precedente punto, si utilizza un criterio di rotazione basato sulle assegnazioni al SSD: avrà priorità il titolare del SSD che ha avuto quote di cofinanziamento in tempi meno recenti.
- Se nella stessa assegnazione ci sono piu' richieste provenienti da uno stesso SSD, le priorità di tali richieste sono determinate tramite i punti precedenti, ma poi ridefinite nel modo seguente per collocarle nella lista delle priorità:
 1. la richiesta (in quel SSD) con fondi propri a maggior priorità viene collocata nella lista di nella sua posizione "naturale";
 2. ad ogni altra richiesta (in quel SSD) con fondi propri viene automaticamente assegnata priorità minima (rispetto alla sua posizione naturale *n.d.d.*);
 3. ogni altra richiesta (in quel SSD) che prevede utilizzo di fondi di cui il richiedente non è titolare viene automaticamente posta in coda alla lista, dopo le richieste individuate nel punto (2).

Casi particolari

- Casi particolari, come ad esempio richieste per quote annuali, "prestiti" tra docenti di gruppi di ricerca afferenti ad altri Dipartimenti UPM, necessità di uno stesso titolare/SSD a procedere a più richieste, saranno presi in considerazione caso per caso.

Verifiche

- Nel caso degli assegnisti in cofinanziamento, la Commissione di Valutazione delle relazioni annuali dovrà verificare la consistenza tra il lavoro indicato nella relazione, la richiesta di cofinanziamento presentata a suo tempo e l'attività scientifica del docente responsabile dell'assegno. L'esito della verifica sarà riportato al CdD.